

Esportare in Germania

Il picco dell'Export Italiano

Le esportazioni italiane nel primo trimestre del 2017 hanno registrato un picco di massimo mai raggiunto sinora. A rivelarlo sono i dati diffusi da ISTAT il 17 maggio relativi al commercio estero italiano: nel periodo tra aprile 2016 e marzo 2017 le nostre esportazioni hanno raggiunto i 42,2 miliardi di euro, ampiamente sopra i livelli pre-crisi, grazie soprattutto agli scambi commerciali intrattenuti con la Germania.

Analizzando il report si può notare come i valori delle esportazioni su base annua (Tabella 1) abbiano avuto un aumento del 14,2% rispetto a marzo 2016: l'incremento ha riguardato sia l'export extra-Ue (+15,1%) sia quello intra-Ue (+14,1%).

Tabella 1

Principali prodotti esportati per attività economica - Marzo 2017

(valori in milioni di euro, quantità in migliaia di tonnellate, variazioni e composizioni percentuali)

CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2016 ^(a)		2017 ^(a)		Var. %	
	Valori	Quantità	Valori	Quantità	Valori	Quantità
VALORI						
Autoveicoli	1.789	170	2.292	194	28,1	14,1
Medicinali e preparati farmaceutici	1.599	25	1.926	29	20,4	16,6
Altre parti e accessori per autoveicoli	1.040	168	1.144	175	10,0	4,1
Prodotti petroliferi raffinati	739	2.372	1.090	2.449	47,4	3,3
Altre macchine di impiego generale						
n.c.a.	787	42	911	46	15,8	10,0
Calzature	794	18	907	20	14,3	11,7
Ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione e ferroleghie	578	1.026	881	1.181	52,4	15,2
Altri mobili	733	172	801	178	9,4	3,4
Altri indumenti esterni	632	18	692	21	9,6	13,3
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	608	7	682	9	12,3	18,8
Altre attività	27.713	8.790	30.957	9.753	11,7	11,0
Totale	37.013	12.807	42.284	14.055	14,2	9,7

La positiva dinamica congiunturale è confermata anche su base trimestrale: rispetto al quarto trimestre 2016, nel primo trimestre 2017 l'export è aumentato in misura relativamente sostenuta (+3,0%).

I dati descritti precedentemente, vengono confermati anche dall'Eurostat, secondo cui, sull'intero mercato internazionale, nel primo trimestre 2017 l'Italia ha registrato un incremento dell'export complessivo pari a +10% rispetto al primo trimestre 2016, superiore rispetto agli export della Germania (+8%) e della Francia (+5%).

La buona riuscita di queste performance è dipesa soprattutto dal nostro primo partner commerciale, ovvero la Germania.

Il Mercato Tedesco: una grossa opportunità

Dal punto di vista degli scambi commerciali, la Germania è il primo "Partner Commerciale" italiano sia per l'export, sia per l'import, e questo rapporto si è sempre più consolidato nel tempo.

Ad affermarlo non sono solo i dati ISTAT, che confermano la Germania come primo importatore dei prodotti italiani (con un aumento complessivo del 12% negli ultimi 12 mesi osservati), ma anche la forte passione da sempre dimostrata dal mercato tedesco per il Made in Italy .

L'acquirente tedesco, persona fisica o azienda, è molto attento alla qualità, ed è spesso disposto a spendere cifre maggiori per avere un prodotto italiano. Per questo, il Made in Italy gode di una sorta di "corsia preferenziale" nelle abitudini del consumatore teutonico e i prodotti maggiormente esportati dalle aziende italiane sono:

- Prodotti alimentari (+3,1%) e bevande (+2%);
- Articoli di abbigliamento (+6,8%);
- Autoveicoli (+8,3%);
- Prodotti della metallurgia (+11,9%)
- Macchinari ed apparecchiature (+1,1%);
- Prodotti farmaceutici (+5%).

Come possiamo notare dalla tabella sottostante (Tabella 2), tra i principali mercati di sbocco dell'Italia vi è in primis la Germania:

Tabella 2

Esportazioni ed importazioni per paese - Marzo 2017^(a)

(valori in milioni di euro e variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

PAESI	Esportazioni		Importazioni	
	Valore	Var. %	Valore	Var. %
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI				
Germania	5.298	16,3	6.060	15,3
Francia	4.305	6,4	3.283	12,0
Stati Uniti	4.119	10,8	1.736	42,2
Spagna	2.215	23,5	2.140	26,0
Regno Unito	2.161	10,7	1.057	5,4
Svizzera	1.881	12,2	1.158	19,8
Belgio	1.317	-3,3	1.756	11,6
Cina	1.202	32,3	2.203	3,0
Polonia	1.198	24,5	920	17,5
Paesi Bassi	979	13,4	2.005	11,5
Turchia	921	11,8	814	26,0
Austria	886	13,0	837	12,8
Russia	736	21,2	1.013	-10,8
Romania	711	25,2	611	6,8
Hong Kong	581	20,9	28	28,0
Altri paesi	13.777	15,6	11.357	22,2
Mondo	42.284	14,2	36.978	16,4

Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

(a) Dati provvisori

La Germania è l'economia più sviluppata dell'Area-UE, ha un PIL tra i più alti a livello globale, ma il dato più interessante per chi vuole entrare in questo mercato, è l'alto potere d'acquisto dei cittadini tedeschi, il quinto al mondo.

Trattandosi di un'economia avanzata, il settore dei servizi è quello prevalente, pertanto l'industria manifatturiera domestica non riesce a sopperire la forte domanda interna spingendo le importazioni di materie prime, di componenti e di prodotti finiti.

L'Italia occupa il quinto posto tra i Paesi fornitori della Germania e si colloca al settimo posto sul versante dei Paesi acquirenti di prodotti tedeschi. In particolare, nel 2017 si è rilevato un aumento significativo dell'export italiano dei prodotti delle attività manifatturiere rispetto al 2016 (+10%), riferito, in special modo, ai prodotti della metallurgia (+12%) e agli autoveicoli (+8,3%), voci che trovano riscontro nelle prime quattro posizioni riferite all'import totale della Germania dal mondo (Tabella 3).

Tabella 3

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: GERMANIA						
Export italiano verso il paese: GERMANIA	2014	2015	2016	2016	2017	
Totale	48.155 mln. €	51.026,51 mln. €	52.759,08 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	
	Merci (mln. €)			2014	2015	2016
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				1.487	1.653,69	1.736,45
Prodotti delle miniere e delle cave				174	122,79	107,54
Prodotti alimentari				3.393	3.597,3	3.708,39
Bevande				1.234	1.230,22	1.252,91
Tabacco				1,1	1,31	2,88
Prodotti tessili				1.156	1.100,55	1.073,88
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				1.719	1.805,07	1.928,04
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				1.505	1.522,94	1.530,63
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				193	212,34	242,42
Carta e prodotti in carta				912	951,4	971,98
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				11	7,23	5,9
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				168	148,47	133,08
Prodotti chimici				4.010	3.884,53	3.836,9
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				2.594	2.478,35	2.601,49
Articoli in gomma e materie plastiche				2.670	2.712,98	2.753,58
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				1.122	1.179,58	1.218,36
Prodotti della metallurgia				4.606	4.110,46	4.600,31
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				3.189	3.402,67	3.417,19
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				1.221	1.252,98	1.290,16
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				3.019	3.128,11	3.268,16
Macchinari e apparecchiature				7.265	7.566,25	7.653,19
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				4.807	5.156,74	5.587,31
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				749	909,24	856,61
Mobili				967	1.008,79	975,11
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				955	1.012,66	1.024,84
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				18	14,43	56,68
Altri prodotti e attività				867	851,88	878,62

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

Le principali merci italiane esportate in Germania sono i prodotti alimentari (8%), i prodotti della metallurgia (6,72%), i prodotti chimici (6,58%), macchinari e apparecchiature (4%), autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (4%) e computer e prodotti di elettronica e ottica (3,6%).

Il volume dell'interscambio bilaterale, che nel 2016 ha quasi raggiunto i 112,5 miliardi di euro, corrisponde tradizionalmente quasi alla somma degli scambi

che l'Italia intrattiene con Francia e Regno Unito insieme. I rapporti di subfornitura esistenti tra i due Paesi sono talmente consolidati da poter essere qualificati quali relazioni di mutua dipendenza.

I fattori che rendono la Germania un mercato estremamente appetibile per le aziende italiane sono molti, tra cui:

- ✓ Un PIL che rappresenta il 29% di quello dell'Eurozona e il 21% di quello dell'Europa a 28, in costante crescita, che ha registrato un +3,78% lo scorso anno;
- ✓ Una diffusa ricchezza presente tra la popolazione (73,5 milioni di ricchi su 81,7 milioni di abitanti);
- ✓ Crescita dei consumi interni (+1,9% quelli privati e +2,8% quelli pubblici);
- ✓ Alto grado di internazionalizzazione;
- ✓ Intensità dei legami economici e commerciali con l'Italia;
- ✓ Vicinanza, in termini logistici, del mercato tedesco;
- ✓ Dimensione del mercato e posizione strategica del Paese in Europa (la Germania si trova al centro del continente europeo e offre, alle imprese che investono sul suo territorio, un'ottima piattaforma anche per raggiungere altri mercati dell'Europa centrale, settentrionale e orientale);
- ✓ Una burocrazia snella ed efficiente, che permette ai buyer tedeschi di interfacciarsi in maniera rapida con i venditori esteri;
- ✓ Un alto Tasso di Libertà Economica (17° posizione su 178 paesi dell'Index of Economic Freedom);
- ✓ Gli alti volumi di importazione, in costante crescita dal 2009;
- ✓ L'assenza di obblighi di natura doganale o restrizioni alle importazioni;
- ✓ L'importanza per i tedeschi delle merci di qualità, che costituiscono il 53% dell'import;
- ✓ Forte apprezzamento del "Made in Italy";
- ✓ I tempi di pagamento delle aziende tedesche, che sono, nella maggior parte dei casi, più brevi rispetto a quelli italiani (molto raramente insorgono controversie per ritardi sui mancati pagamenti tra le imprese dei due paesi);
- ✓ Un livello di corruzione tra i più bassi al mondo;

La Germania, quindi, risulta essere un mercato estremamente appetibile per le aziende italiane.

Fonti: Istat – Coeweb; Eurostat; Infomercati Esteri; ICE.

Milano

Via S. Michele del Carso 22
20144 Milano
tel. +39 02 805 057 74
info@benedetti-co.it

Brescia

Via Oberdan 5/7
25128 Brescia
tel. +39 030 205 48 03
info@benedetti-co.it

Mumbai

INDIA - 400006 Mumbai,
Ajanta Building Flat 1,
LD Ruparel -
Marg Malabar Hill
tel. +91 - 9820088817